

# La notevole crescita della Fondazione San Gottardo, nata nel '96 Da vent'anni è la persona al centro, non l'handicap

All'inizio era la Casa Alba a Bedano, ora vi sono più foyer che ospitano 116 utenti e 127 collaboratori. Molteplici le proposte e i progetti.

PAGINA A CURA DI  
**Ilaria Sargenti**

La persona prima dell'handicap: questo è il motto che ha accompagnato fin dall'inizio la Fondazione San Gottardo, per andare oltre le categorie e accogliere nelle sue strutture ogni persona, con i suoi talenti e desideri, con la sua storia e i suoi legami, al di là dei suoi limiti o difficoltà.

La Fondazione è nata nel 1996 e attualmente offre un servizio di accoglienza e accompagnamento, in via transitoria o permanente, a persone che si rivelano incapaci di condurre in modo adeguato i loro rapporti nella famiglia, nel lavoro e nella vita sociale, a causa di patologie congenite o acquisite. Esse sono accompagnate partendo dalle loro potenzialità verso la maggior autonomia possibile.

Vengono così sviluppati progetti di vita, rispondendo alle esigenze di benessere, secondo le varie fasi del percorso esistenziale di ciascuno. Si tiene conto delle caratteristiche di ogni persona, dentro uno sguardo globale e mettendo in atto con professionalità tutte le risorse e gli strumenti a disposizione, in collaborazione con le famiglie e gli interlocutori istituzionali esterni.

Nel 1996 sono state gettate le basi per la gestione di una piccola struttura, il Foyer Casa Alba a Bedano, costituendo l'Associazione San Gottardo, con i soci fondatori Mimi Lepori Bonetti, Carlo Doveri, Mauro Mini, Patrizia Solari ed Ettore Delorenzi. Negli anni successivi, per ampliare la capacità di un'opera che si stava ingrandendo, la struttura residenziale si è trasferita a Lugano, mentre l'attività agricola si è spostata da Bioggio a Melano.

Oggi la Fondazione, sotto la direzione di Claudio Naiaretti e la presidenza di Mimi Lepori Bonetti, compie 20 anni ed è maturata notevolmente sia a livello di dimensioni, sia a livello professionale, di conoscenze e motivazionale. Ospita ben 116 utenti e può contare sul prezioso operato di 127 collaboratori, il tutto suddiviso su diverse strutture: Casa don Orione a Lopagno, Casa al Cedro a Luga-



no, Centro diurno Viabess a Lugano, Centro diurno Montarina a Lugano, Orto il Gelso a Melano e 20 appartamenti protetti. La Fondazione festeggia il suo ventesimo compleanno con alcuni progetti interessanti. Ne presentiamo due.

## I progetti

«A Lopagno stiamo creando,

con la collaborazione dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese, un minigolf aperto a tutti sul piazzale di Casa Don Orione ed un percorso sensoriale e di stimolazione basale a cielo aperto nello stupendo bosco che circonda la Casa, adatto a persone con disabilità, anziani, ma anche alle famiglie, alle scuole e a gruppi di

bambini in generale», ci comunica Claudio Naiaretti. «L'obiettivo è quello di aprire alla comunità le nostre strutture e integrarle al meglio nel territorio». Il minigolf sarà inaugurato nel mese di giugno, il percorso nel corso del prossimo anno.

Presso il laboratorio Orto il Gelso è invece in corso un progetto di ristrutturazione di uno stallone, al fine di avere spazi per completare la filiera produttiva delle erbe e delle tisane bio, già in commercio, in modo che gli ospiti possano vedere il frutto del loro lavoro dal seme al prodotto finito.

**Chi volesse sostenere la Fondazione può fare un'offerta a Fondazione San Gottardo 6900 Lugano, CCP: 20-291788-8. «Ogni contributo è molto importante per noi e ci permette di acquistare materiale didattico, materiale sanitario o per organizzare attività che allietano la vita dei nostri ospiti», si legge nel sito [www.fsangottardo.ch](http://www.fsangottardo.ch)**



Un gruppo di ospiti e collaboratori della Fondazione. Sopra, il minigolf che verrà presto inaugurato a Lopagno.

Cinque le strutture della Fondazione, da aggiungere ai venti appartamenti protetti

## Dagli atelier alle serre di Melano

La Casa Don Orione di Lopagno è una casa aperta tutto l'anno e accoglie 34 ospiti. In questa villa di inizio Novecento con una splendida vista sul Lago Ceresio sono stati realizzati diversi interventi di rinnovamento, l'ultimo dei quali nel 2010. L'accompagnamento viene prestato da un'équipe multidisciplinare. Qui hanno inoltre sede la direzione, l'amministrazione e i servizi generali della Fondazione. Nel corso della giornata gli ospiti svolgono diverse attività negli atelier. La struttura è dotata di una piscina terapeutica e offre un servizio di fisioterapia.

### Casa al Cedro

Casa al Cedro a Lugano è aperta tutto l'anno e accoglie 14 ospiti, i quali durante il giorno sono occupati in strutture esterne. Questa complementarietà permette di perseguire l'obiettivo di una maggior integrazione e la possibilità di differenziare gli spazi di vita e di occupazione e le persone di riferimento. L'intervento educativo comprende l'accompagnamento nella cura della persona, nella gestione della convivenza e nella gestione pratica della casa, nella preparazione dei pasti, nell'organizzazione del tempo libero, nel contatto con i familiari e con le istanze esterne.

### Orto il Gelso

Il laboratorio agricolo protetto Orto il Gelso ha sede a Melano e dispone di un terreno coltivato di



24.000 metri quadrati. Dal 1996 a oggi è stato possibile maturare una notevole esperienza in campo agricolo e in particolare nelle erbe aromatiche officinali, accrescendo l'offerta di prodotti genuini e di qualità e ottenendo le certificazioni Bio Suisse e Marchio Ticino. Alle circa 30 persone inserite vengono proposte attività lavorative diversificate: coltivazione biologica di erbe, fiori e ortaggi, attività di economia domestica, lavori per conto terzi, produzione e vendita di legna da ardere. A Melano viene gestita e messa a disposizione una sala multiuso: lo Spazio San Gottardo.

Quale ulteriore proposta lavorativa è attivo, nella sede di Lopagno, il laboratorio di lavanderia e stireria "L'altra piega". Dal 2015, la Fondazione San Gottardo in collaborazione con COFTI e il sostegno dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana ha costituito la Erbe Ticino SAGL, che si prefigge di valorizzare le conoscenze nel campo delle erbe con la creazione di un Centro di competenza con sede all'Orto il Gelso di Melano.

### Centro diurno Viabess

Il Centro diurno Viabess a Lugano accoglie 12 persone che presentano una disabilità mentale

o disagi psichici. Questo ambito offre la possibilità di svolgere attività personalizzate, sia in gruppo, sia in situazione di rapporto individuale, come ad esempio il laboratorio della memoria e delle emozioni, i lavori manuali, le occupazioni domestiche, le uscite culturali e di svago. Le attività si svolgono in sede, arricchite da uscite sul territorio ed esperienze condotte presso le altre strutture della Fondazione.

### Centro diurno Montarina

Il Centro diurno Montarina a Lugano accoglie 11 giovani adulti che presentano difficoltà di vario tipo e con un notevole bisogno di accompagnamento educativo e di cura.

L'offerta comprende molte attività, da quelle ludiche e ricreative a quelle di carattere pedagogico-educativo, come la stimolazione basale. Le attività hanno lo scopo di permettere ai giovani di trascorrere giornate serene nel rispetto della loro dignità e di mantenere le autonomie acquisite facendo in modo di svilupparne nuove.

### Appartamenti protetti

A Lugano sono attivi 20 appartamenti protetti. L'intervento educativo, in vista di una sempre maggiore autonomia, comprende l'accompagnamento nella gestione della vita quotidiana e l'affronto delle situazioni di crisi.



## «Dal Papa per riaffermare le nostre radici»

La Fondazione San Gottardo ha pensato di festeggiare il suo anniversario con un pellegrinaggio a Roma da papa Francesco. Vi hanno partecipato, l'11 maggio scorso, 230 persone, tra utenti, personale e familiari. «Si può dire che è stato il momento più importante dei nostri venti anni di vita», ci dice convinta la presidente, Mimi Lepori Bonetti, che ha potuto abbracciare Francesco a nome di tutta la Fondazione. «Abbiamo voluto riaffermare le nostre radici che fanno parte della Chiesa e che a Roma trovano il fondamento. È stato un momento carico di emozioni dove tutti si sono sentiti partecipi di questo gesto così ricco di umanità. Un momento di conferma dei 20 anni di attività: presente perché la Fondazione ha potuto riaffermare con questo pellegrinaggio le sue origini e futuro perché da questo gesto nasce una nuova vitalità per essere un'opera della Chiesa in cammino».

Descrive bene la gioia di questo avvenimento anche Laura Guglielmini, mamma di un utente, nel video girato da CaritasInsieme e passato su TeleTicino lo scorso sabato: «Ho provato un'emozione grandissima e mi sono detta: che fortuna, che bello. Poi abbiamo visto passare il Papa a 10 metri da noi: è stata proprio una gioia, una contentezza». Il marito, Gabriele, è stato invece impressionato dalla folla che occupava piazza San Pietro: «Noi eravamo davanti e quando, girandomi, ho visto la quantità di gente mi sono detto: "non è possibile che così tante persone siano qui se non c'è qualcosa di forte". Ho capito in quel momento che dietro questo gesto c'erano dei grandi valori».

Il breve filmato sul pellegrinaggio della Fondazione è visibile sul canale Youtube di CaritasTicino: <https://youtu.be/xSE7DzWc434>



La Casa Don Orione a Lopagno. Sopra, spazi a Melano.